



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA  
DI I GRADO  
CASTRI DI LECCE**

**Tel: 0832 825582 / Fax: 0832 822026**

**indirizzo e-mail: [leic815008@istruzione.it](mailto:leic815008@istruzione.it)**

**Sito web: <http://www.comprensivocastri.it/>**

## **Relazione del Dirigente scolastico al Conto consuntivo Esercizio finanziario 2010**

Il Conto Consuntivo per l'anno 2010 è stato predisposto dal DSGA e viene sottoposto all'esame dei Revisori dei conti e poi al Consiglio di Istituto per l'approvazione, unitamente alla Relazione che illustra l'andamento della gestione economica dell'istituzione e i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati .

Il Conto Consuntivo riepiloga dati contabili di gestione dell'istituzione scolastica, secondo i dettami previsti dal D.I. 44 dell'1.2.2001 (art. 15, 18, 19, 29, 30, 56, 60).

Risulta così costituito:

**PREMESSA**

**PARTE PRIMA** : analisi complessiva dei costi in relazione alle entrate

**PARTE SECONDA**: risultati della gestione finanziaria

1. funzionamento amministrativo generale

2. funzionamento didattico generale

3. spese di personale

4. progetti

**PARTE TERZA** : verifica situazione amministrativa

1. versante didattico-organizzativo

2. versante amministrativo-gestionale:risultati conseguiti in rapporto

alle finalità programmate

**PARTE QUARTA**: valutazione delle scelte

1. efficacia

2. efficienza

### **Premessa**

L'autonomia attribuita alle Istituzioni Scolastiche dal DPR 275/99 ha avviato un processo di cambiamento all'interno della Scuola che è ormai consolidato. La gestione finanziaria che si svolge in termini di competenza è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi della trasparenza, integrità e veridicità.

Una Scuola autonoma si caratterizza innanzitutto come Scuola responsabile verso la Comunità che la esprime, in quanto valorizza gli operatori che vi lavorano, per le risposte flessibili e sensibili verso i bisogni di domanda delle famiglie e degli utenti. Una scuola autonoma è responsabile quando riesce a dimostrare la sua affidabilità nei confronti dei soggetti sociali che vedono garantiti i loro progetti e i loro fini.

L'utilizzo di nuove e diverse modalità di gestione finanziaria hanno introdotto nella scuola la logica della qualità attraverso il perseguimento di risultati preventivati e il governo dei processi

utilizzando un modello di controllo di gestione.

Una delle funzioni del conto consuntivo e della presente relazione è proprio la determinazione dei risultati della gestione finanziaria al fine di effettuare un controllo sulle operazioni effettuate dall'istituzione scolastica illustrando l'andamento della gestione e i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi previsti e indicati nel programma annuale.

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DEI COSTI IN RELAZIONE ALLE ENTRATE**

Dall'analisi del modello H relativo al conto consuntivo, si possono individuare le entrate previste e quelle effettivamente riscosse

#### **Esercizio finanziario 2010**

### **ENTRATE**

**Somme accertate € 786.968,82 Somme riscosse €564.983,64**

**Avanzo di amministrazione presunto 493.079,86**

Si allega modello H

La consistenza delle entrate ha permesso di rispondere alle esigenze di funzionamento dei singoli plessi e degli Uffici Amministrativi nonché alle necessità previste dai progetti individuati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Le priorità di spesa e gli obiettivi previsti nel programma annuale sono stati rispettati e hanno complessivamente tenuto conto dei bisogni che erano stati evidenziati e delle scelte dichiarate.

## **PARTE SECONDA**

### **RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

#### **SPESE PREVISTE**

Si allegano modelli:

- Rendiconti progetti/attività (Mod. I)
- Situazione amministrativa definitiva (Mod. J)
- Conto del patrimonio (Mod. K)
- Elenco residui (Mod. L)
- Spese personale (Mod. M)
- Riepilogo spese (Mod. N)

#### **SPESE SOSTENUTE**

**A01 Funzionamento amministrativo generale € 416.236,00**

**A02 Funzionamento didattico generale € 27.132,99**

**A03 Spese di personale € 139.206,83**

#### **P Progetti € 120.664,06**

P67 Aggiornamento	€ 0,00
P68 Autonomia	€ 4138,62
P69 Diritti a scuola	€ 63.866,22
P70 Abitare in una Scuola sicura	€ 2.000,00
P 71 Patentino	€ 450,00
P72 B-1-FSE-2009-378	€ 15.710,47
P73 B-4-FSE-2009-274	€ 5.764,75
P74 FESR – 2008 -454	€ 26.944,00
P75 Educazione stradale	€ 1.430,00
P76 Educazione stradale	€ 360,00
P77 Diritti a scuola A	€ 0,00
P78 Diritti a scuola B	€ 0,00

L'analisi dettagliata delle spese sostenute nei singoli aggregati e in ciascun progetto è descritta nella relazione del Direttore SGA.

## **PARTE TERZA**

### **VERIFICA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA: VERSANTE DIDATTICO**

1. Quadro generale delle attività e dei progetti del POF
2. curriculum disciplinare

In relazione agli obiettivi previsti dal programma annuale per l'esercizio finanziario 2011 e in considerazione che la chiusura dell'anno scolastico non coincide con i tempi dell'esercizio finanziario, il versante didattico-organizzativo prende in considerazione il periodo che va da settembre 2010 a giugno 2011 procedendo con una verifica sulle scelte effettuate e sulle attività effettivamente realizzate; attraverso una lettura integrata di questa parte e di quella legata all'aspetto finanziario è possibile ottenere un quadro completo che permette una valutazione sinergica coniugando gli aspetti qualitativi con quelli quantitativi.

#### **1- quadro generale della attività e dei progetti del POF**

Dalla verifica finale effettuata dai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, sulle attività e i progetti dell'anno scolastico 2010-2011 è emersa la seguente situazione:

Progetti e attività regolarmente effettuati :

**Progetto Orientamento** ( include i progetti: legalità, ambiente, continuità, Natale e fine anno, sicurezza, solidarietà)

**Progetto Intensificazione** ( vengono previste attività di potenziamento disciplinare e interdisciplinare)

**Progetto “ Diritti a Scuola”**

**Progetto PON C1**

**Progetto PON C3**

### **RISPONDEZZA DELL'INTERVENTO DEI DOCENTI ALLE ASPETTATIVE DEGLI ALUNNI**

I progetti risposto alle aspettative coinvolgendo i bambini e i genitori nelle varie fasi della realizzazione, suscitando interesse ed entusiasmo.

*Festa di Natale e di fine anno:* le attività configurate nell'intero processo creativo ed espressivo; la partecipazione entusiasta dei genitori; la rispondenza immediata alle sollecitazioni attuate da parte dei bambini; l'ideazione versatile trasposta in

chiave di orientamento unificante( plesso) contrassegnata dall'introduzione di simbologie di riferimento (sezione); la

confluenza di un intero percorso didattico-emozionale-educativo in una sequenza rappresentativa finale, sono a nostro

avviso indicatori positivi della riuscita del progetto e della rispondenza ottimale ad esso collegata.

*Progetto Orientamento e Progetto PON C1:* le attività svolte sono risultate rispondenti alle aspettative: gli alunni si sono avvicinati nei diversi laboratori operando con creatività ed entusiasmo (nelle attività pratiche e manipolative) oltre che con interesse e curiosità ; il progetto ha incuriosito e motivato gli alunni, i quali si sono potuti rendere conto che, veramente, per conoscere se stessi è importante sapersi guardare dentro e saper comunicare. Obiettivo cardine del progetto “sviluppo di abilità orali e di ascolto” in quanto le attività presentate sono centrate sul fare, su percorsi che hanno favorito negli alunni la comprensione e l'avvio all'espressione.

*Progetto intensificazione:* il progetto si è rivelato senz'altro un'opportunità educativa per i bambini al fine di stimolare interesse e piacere per la “lettura” e l'ascolto. Anche il coinvolgimento dei genitori alle attività proposte è risultato positivo. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo soddisfacente. Le attività hanno favorito nei bambini un aumento delle capacità linguistiche legate alla narrazione e alla comprensione di brevi racconti. la socializzazione delle “letture” ha inoltre facilitato i bambini più timidi a superare il disagio di parlare in situazioni di gruppo.

*Progetto “ Diritti a Scuola”*: il progetto risponde pienamente alle aspettative delle insegnanti e dei bambini. Il progetto ha favorito la socializzazione e il recupero dei disagi, ha sviluppato le potenzialità individuali, espressive e comunicative degli alunni.

*Progetto PON C3*: è un progetto sulla legalità. E' un itinerario formativo che si propone di sviluppare sensibilità intorno alle possibilità offerte dalla **Mediazione pacifica**, consensuale e nonviolenta dei conflitti, che applicata all'ambito scolastico e all'ambito familiare, deve essere considerata e valorizzata come un processo flessibile in grado di (ri)generare nelle relazioni di ogni giorno spazi di ascolto .

La scuola si attiva a conoscere il proprio territorio per divenire mezzo di mediazione ed analizza le dinamiche della realtà sociale, quali:

- il disagio dei giovani, negli ultimi anni, si è fortemente accentuato;
- i bambini di oggi sono più vulnerabili rispetto a quelli di qualche decennio fa;
- le figure genitoriali sono più pressate e più distolte dalla loro funzione, hanno maggiore difficoltà ad esplicitare il ruolo, sono troppo presi e distratti dal dinamismo della vita quotidiana;
- le dinamiche familiari sono, oggi, complesse o particolarmente problematiche, con dimensioni diverse che vanno dai problemi di disoccupazione alla separazione dei genitori; dalla precarietà del lavoro alla mancanza dei mezzi minimi di sopravvivenza.

### ***Rispondenza del progetto/attività rispetto alle aspettative***

Nell'anno scolastico 2010-2011 i progetti rispondono alle aspettative in modo ottimale, in quanto le proposte educative e didattiche sono state accolte con favore e gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti, pertanto in diversi progetti si ritiene di poter riproporre l'esperienza nei prossimi anni scolastici

### ***Punti di forza del progetto/attività***

Numerosi e interessanti i punti di forza dei vari progetti: riguardo agli **alunni** si evidenziano l'interesse e l'entusiasmo nella partecipazione, la possibilità di esprimersi creativamente, l'opportunità di sperimentare contenuti e modalità espressive diverse da quelle offerte dalla programmazione scolastica , una esposizione maggiore alla lingua straniera, la percezione del sostegno offerto dai docenti, la sensibilizzazione su tematiche importanti, la scoperta che è possibile appassionarsi alla lettura, lo stimolo ad apprendere anche i contenuti teorici attraverso l'attività pratica, il controllo delle proprie emozioni e superamento delle insicurezze, l'acquisizione di un maggior senso di responsabilità e di rispetto delle regole. Per i **docenti** è stata significativa l'integrazione delle risorse e l'opportunità di mettere in atto un metodo efficace per l'apprendimento con una ricaduta molto positiva dal punto di vista didattico ed educativo; anche l'eterogeneità dei gruppi di lavoro e la possibilità per gli alunni di lavorare con insegnanti diversi sono state rilevate come punti positivi. **Le famiglie** sono state spesso coinvolte nelle attività e nel percorso educativo apportando contributi originali e significativi Molto importanti sono risultati i momenti di socializzazione finali con rappresentazioni e manifestazioni rivolte alle famiglie e al territorio.

### ***Punti critici del progetto/attività***

I punti critici si manifestano soprattutto nell'organizzazione poiché i tempi a disposizione risultano spesso limitati o di difficile coordinamento, in particolare nei progetti complessi e in quelli in cui i contenuti proposti sono molto ricchi per quantità o per livello qualitativo da raggiungere. A volte è stato problematico gestire gruppi numerosi in attività complesse.

### ***Interventi attivati per rimuovere i problemi e superare le difficoltà***

Gli interventi attuati dai docenti per correggere o compensare le situazioni critiche sono stati prevalentemente realizzati con un diverso utilizzo di tempi e spazi, con una accurata scelta delle priorità, con la paziente gestione dei problemi di volta in volta emersi, con molto impegno extrascolastico dei docenti, con il contributo personale dei docenti in termini di fatica e denaro.

**SINTESI DELLE VERIFICHE FINALI DI PROGETTI E ATTIVITÀ**  
**INTERVENTO DEGLI ESPERTI**

- Buona e piena corrispondenza alle attese
- Forte impatto qualitativo
- Modalità di lavoro molto positive, interessanti e adeguate all'età degli alunni
- Supporto ai docenti e professionalità
- In due progetti gli interventi non sono stati del tutto positivi

#### RISPONDENZA RISPETTO AGLI SCOPI E AI RISULTATI ATTESI

Ottimale o positiva per tutti i progetti.

Le proposte educative e didattiche sono state accolte con favore

Gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti

Per diversi progetti è stata avanzata la proposta di ripetere l'esperienza anche nei prossimi anni scolastici

#### PUNTI DI FORZA

##### **Versante alunni**

1. Interesse, entusiasmo e partecipazione degli alunni
2. Possibilità di esprimersi creativamente
3. Opportunità di sperimentare contenuti e modalità espressive diverse dalle consuete.
4. Maggiore esposizione alla lingua straniera
5. Percezione del sostegno offerto dai docenti
6. Sensibilizzazioni su tematiche importanti (sociali, ambientali...)
7. Gusto per la lettura
8. Apprendimento dei contenuti teorici attraverso l'attività pratica.
9. Controllo delle proprie emozioni e superamento delle insicurezze.
10. Acquisizione di un maggiore senso di responsabilità e rispetto delle regole

##### **Versante docenti**

1. Integrazione delle risorse
2. Opportunità di mettere in atto un metodo efficace per l'apprendimento
3. Ricaduta molto positiva dal punto di vista didattico ed educativo
4. Eterogeneità dei gruppi di lavoro
5. Possibilità per gli alunni di lavorare con insegnanti diversi
6. Collaborazione fra gli elementi attivi dei vari progetti

##### **Versante genitori**

1. Coinvolgimento dei genitori nelle attività e nei percorsi formativi.
2. Apporto di contributi originali e significativi
3. Intervento efficace degli esperti.
4. Manifestazioni rivolte alle famiglie e al territorio

#### PUNTI CRITICI

- difficoltà di coordinamento di progetti complessi o nella gestione di gruppi numerosi
- tempi a disposizione alquanto limitati
- difficoltà legate agli orari, al calendario.
- difficoltà legate agli spazi disponibili .
- difficoltà nel reperimento e gestione di strumenti, strutture o materiale di lavoro

#### **2. Curricolo disciplinare (italiano-matematica-inglese) : prove comuni classi parallele**

Il lavoro che la scuola si prefigge è avviare un processo di rilevazione degli apprendimenti, attraverso la necessità di *“coinvolgere, in momenti di ascolto e di dialogo, le famiglie, gli operatori scolastici, gli stessi studenti, alla ricerca, alla scoperta e al confronto intelligente delle ragioni, delle motivazioni, delle esigenze di ognuno e delle possibili soluzioni ai vari inevitabili problemi, in parte già emersi ed evidenziati. Un lavoro non facile, certamente, ma che vale la pena di avviare, al più presto, ai vari livelli di responsabilità; perché intorno a questo processo, vitale e delicato, non più rinviabile per la credibilità della nostra scuola e per il bene (il “successo formativo”) dei nostri ragazzi, ma che certamente deve trovare una sua forma, una sua realizzazione adeguata e*

*convincente, si ritrovi la coesione e la condivisione il più possibile convinta di tutti quelli che della scuola sono a qualsiasi titolo gli artefici e ai quali sta a cuore una scuola efficace e credibile.”*

E' stata nominata una commissione monitoraggio costituita da docenti (suddivisi per ambiti disciplinari) che si sono occupati della stesura delle prove e delle relative modalità di correzione e valutazione.

Successivamente il materiale prodotto è stato raccolto e negli uffici sono state preparate le copie delle prove, inoltre la Dirigente e le collaboratrici hanno steso un calendario comune per la somministrazione delle prove.

Dopo lo svolgimento delle prove, i docenti hanno corretto e valutato gli elaborati, compilando gli elenchi con le valutazioni.

Una riflessione approfondita sui risultati delle prove disciplinari sarà effettuata dai docenti, suddivisi per gruppi in ambiti disciplinari in modo da sostenere e orientare la riprogettazione didattica per il nuovo anno.

### **Attività di formazione a.s. 2010-2011**

#### **Iniziative di formazione promosse prioritariamente dall'amministrazione:**

**Corso di formazione sulla sicurezza**

**Corso di formazione stress da lavoro**

## **PARTE TERZA**

### **VERIFICA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA: VERSANTE ORGANIZZATIVO**

Funzionigramma di Istituto:

Personale docente: incarichi, referenti, commissioni, gruppi di lavoro

Personale ATA: incarichi e funzioni

Dalla verifica effettuata è emerso/

Funzioni strumentali

- sono state calendarizzate sin dal mese di settembre delle attività di sportello per agevolare la comunicazione e sollecitare il processo di interazione-azione;
- si è effettuata la pubblicazione sul sito di gran parte del lavoro svolto in corso d'anno da docenti e alunni;
- \*diversificare i tempi e le modalità di raccolta dei monitoraggi; si ritiene che possa essere sperimentato una raccolta-dati entro la metà del mese di maggio ( ad esclusione del monitoraggio con le famiglie che andrebbe comunque effettuato dopo le socializzazioni finali). Questo consentirebbe anche di discutere, in tempi più distesi, delle criticità e delle eventuali ipotesi di miglioramento
- è stata modificata la modalità di gestione del lavoro dei docenti sulla continuità che dovrebbe essere ormai diventata routine didattica, gestita autonomamente dai docenti delle classi – ponte è apparsa però indispensabile una figura di coordinamento.

Commissioni e gruppi di lavoro

Gruppo Orientamento: un gruppo di docenti dei diversi ordini di scuola pianificano un intervento per la realizzazione del piano di studi personalizzato secondo le indicazioni ministeriali ( di ogni allievo) per il curricolo, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione indicate dal ministero .L'offerta formativa dell'Istituto, organizzata in continuità tra i diversi ordini di scuola, fa riferimento ai seguenti criteri: **responsabilità** (cultura e orientamento); **flessibilità** (uguaglianza delle opportunità formative); **integrazione** (sviluppo dell'identità personale).

Commissione Didattica: sono stati prodotti materiali utili, è indispensabile che il lavoro della commissione continui con le stesse modalità al fine di snellire e facilitare l'attività di osservazione-documentazione-valutazione dei percorsi educativo-didattici che tutti i docenti si trovano quotidianamente ad affrontare. I modelli comuni facilitano inoltre la generalizzazione di un metodo di lavoro e rendono possibile il confronto fra realtà diverse.

Gruppo H: continuare sulla strada intrapresa e potenziare l'apporto delle famiglie degli alunni che costituiscono il GLH di Istituto. Accogliere e valorizzare le proposte emerse nel gruppo. Si ritiene necessario avviare la stesura di un vademecum per il docente nuovo che arriva in una classe dove inserito un alunno disabile in modo che siano chiari i tempi e le modalità di intervento anche per la raccolta della documentazione

Commissione POF: il lavoro coinvolge l'intero corpo docente, il personale ATA, le famiglie e il territorio

In merito al personale ATA è emerso:

- nel mese di settembre la redistribuzione del personale nei vari plessi effettuata dal Direttore dei Servizi ha prodotto buoni risultati, ciascuno è stato utilizzato secondo le proprie potenzialità e in relazione alle esigenze del servizio scolastico.
- I turni e gli orari stabiliti sulla base delle necessità emerse hanno prodotto una ottimizzazione delle risorse disponibili e ad un utilizzo oculato delle ore di lavoro straordinario

#### **PARTE QUARTA: VALUTAZIONE DELLE SCELTE**

Gli esiti della gestione finanziaria descritti nella presente relazione rispecchiano le scelte e le indicazioni evidenziate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

La complessità e la tipicità del sistema Scuola non permette comunque una valutazione fondata solo sui risultati poiché la Scuola, avendo come compito istituzionale la formazione e la promozione della personalità, non può prescindere da una pluralità di variabili che interessando "materiale umano" difficilmente si prestano ad una lettura meramente quantitativa.

Una comunità scolastica, a differenza di un'azienda, pur avendo il dovere di garantire un servizio di qualità è costretta a fare i conti con le risorse umane coinvolte a vario titolo nel processo di formazione; quindi il "prodotto", spesso non è visibile, è in evoluzione, è strettamente legato a processi di sviluppo che si dilatano nel tempo ben al di là delle scansioni temporali di un programma annuale.

##### **1. Efficacia**

Il programma ha risposto al criterio di efficacia poiché gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti sia sul versante didattico che organizzativo.

I tempi ristretti non hanno permesso di effettuare tutte le verifiche possibili ma gli esiti dei percorsi di apprendimento degli alunni e il gradimento dei progetti realizzati, espresso in varie forme dalle famiglie degli alunni, dai docenti, dal personale ATA e dalla più ampia comunità locale, permette di considerare soddisfacenti i risultati raggiunti.

##### **2. Efficienza**

L'efficienza evidenzia i fattori di funzionalità, cioè la capacità di conseguire, con le risorse date e nel minor tempo possibile, risultati di sempre maggiore qualità.

Il modello utilizzato è quello di tipo reticolare dove, senza dimenticare la collegialità, si privilegia l'assunzione di responsabilità individuale attraverso una suddivisione precisa dei compiti ed una definizione delle aree di intervento presidiate da alcune figure di sistema. Ciascuno, in questo modo, assumendo ruoli, funzioni, compiti, si riconosce come protagonista e partecipa attivamente al processo di cambiamento in atto nell'ottica dell'autonomia.

##### **3. Economicità**

I criteri della economicità richiamano comunque le categorie di efficacia ed efficienza anche se implicitamente evidenziano un'attenzione al risparmio e ad una gestione il più possibile parsimoniosa. La qualità, per sua definizione, mal si concilia con la quantità delle risorse erogate, sempre più limitate e più difficili da reperire anche in considerazione sia dei bisogni formativi che risultano sempre più ampi e differenziati che delle nuove e diverse competenze che ci sono state delegate dagli Uffici Centrali e Periferici.

Valutare la gestione finanziaria in termini di economicità ha un suo senso se si evidenzia non tanto il costo sostenuto ma le motivazioni che hanno portato a sostenere quel costo, il suo valore quindi non in termini di spesa ma di investimento da sostenere.

Tutto questo è possibile se si riprendono in considerazione la Finalità che la Scuola si è posta nella sua carta di intenti, nel suo Piano dell'Offerta Formativa: favorire un clima di "ben-essere" attraverso una

progettualità che miri alla prevenzione e al recupero dei disagi; promuovere una educazione alla convivenza democratica attraverso il riconoscimento delle diversità e dell'altro da sé; favorire l'alfabetizzazione culturale attraverso la conoscenza e l'uso di una pluralità di linguaggi che portino allo sviluppo della creatività e all'uso del pensiero divergente.

Tutti i progetti e le attività poste in essere hanno utilizzato le risorse umane e finanziarie, date e reperite, hanno perseguito il raggiungimento dei fini che ci siamo dati nel rispetto del contesto e delle richieste delle famiglie e della più ampia comunità territoriale.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Grazia Cucugliato

 DIRIGENTE SCOLASTICO  
Maria Grazia CUCUGLIATO